



# *CITTÁ DI SORSO*

## *CONSIGLIO COMUNALE*

### *Verbale generale della seduta in data 29.12.2009*

### *comprensivo della trascrizione degli interventi dei Sigg. Consiglieri*

L'anno duemilanove, addì ventinove del mese di dicembre, alle ore 15.30, in Sorso e nella sala delle adunanze della Casa Comunale. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da attestazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, per discutere e deliberare intorno al seguente Ordine del Giorno:

1. Esame e approvazione verbali sedute precedenti;
2. Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi di igiene urbana: Variazione al progetto e modifica forma di gestione;
3. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009. Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n.172 del 24.11.2009.

L'appello nominale di prima adunanza viene effettuato 15,50 a cura del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda all'uopo autorizzato dal Sig. Presidente del Consiglio, Francesco Sechi.

All'esito dell'appello nominale risultano presenti n. 20 Consiglieri su n. 21 assegnati come risulta dal seguente prospetto:

**ELENCO CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO NOMINALE DELLA  
SEDUTA**

	P	A		P	A
Morghen dr. Giuseppe	X		Sias Giacomino	X	
Sechi Francesco	X		Vacca Mauro	X	
Peru dr. On.le Antonello	X		Foddai Maria Antonietta		X
Pilo geom. Giuseppe	X		Cappai Dr. Alberto	X	
Pulino rag. Giovanna Maria	X		Donaggio geom. Giulio Antonio	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Dr. Nicola	X	
Demelas Dr. Fabrizio	X		Santoni dr. Antonio	X	
Delogu rag. Agostino	X		Peru Dr. Marcello	X	
Sanna Gian Paolo	X		Delrio Paolo	X	
Cuccureddu rag. Domenico	X		TOTALE	P	A
Macciocu Prof. Luigi	X			20	1
Pinna Luigi	X				
All'appello nominale risulta assente n. 1 Consigliere: Foddai M.A.					

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Francesco Sechi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale, Dr. Antonino Puledda, coadiuvato dal Vice Segretario Generale Dr. Pietro Nurra.

**Punto 1 all'O.d.g.: Esame e approvazione verbali sedute precedenti.**

Il Sig. Presidente dà lettura degli argomenti inerenti i verbali delle sedute precedenti, contrassegnati dal n. 54 al n. 55. Previo accertamento della mancata sussistenza di richieste di intervento da parte dei Sigg. Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	20	CONSIGLIERI ASSENTI	1	Foddai
CONSIGLIERI VOTANTI	20			
VOTI FAVOREVOLI	16			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	4	Peru A. – Peru M. – Cappai – Donaggio poiché assenti al momento della adozione dei verbali in argomento		

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato il punto 1 all'O.d.G. con n. 16 voti favorevoli; n. 0 voti contrari; n. 4 astenuti (Peru A. – Peru M. – Cappai – Donaggio poiché assenti al momento della adozione dei verbali in argomento)

## **Punto 2 all'O.d.g.: Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e di altri servizi di igiene urbana: Variazione al progetto e modifica forma di gestione.**

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore all'Ambiente **Fabrizio Demelas** per l'illustrazione della pratica.

Alle ore 16.00 entra in aula il Consigliere Maria Antonietta Foddai.

Il Relatore incaricato, dopo i saluti di rito, sottolinea l'importanza dell'argomento all'attenzione del Consiglio e delle sue implicazioni con il delicato tema del rispetto ambientale ed alle problematiche inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti. “ Nel corso degli anni le Amministrazioni che si sono succedute alla guida del paese hanno tentato, con scarso successo, di introdurre nel territorio il sistema della raccolta differenziata; ora, l'intento dell'attuale Amministrazione è quello di riavviare la procedura mediante un nuovo progetto che dovrà riuscire a cambiare in meglio le abitudini dei cittadini e aiutarli a considerare i rifiuti urbani come una risorsa da sfruttare per mezzo del riciclaggio dei materiali” . Stabilito che il modello definito “porta a porta”, quindi un servizio di tipo domiciliare, sia quello più efficace per il raggiungimento di tale risultato, il relatore si interroga sul ruolo che deve essere rivestito dall'Amministrazione comunale per contribuire ad una “gestione responsabile, civile ed eco-compatibile dei rifiuti che produciamo”. Attualmente, afferma l'Assessore, i compiti dei Comuni sono ben definiti dal Testo Unico in materia ambientale; fra queste competenze vi è quella della “raccolta, conferimento ed avvio allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati”. Questo criterio sarà osservato finché un'autorità d'ambito unica a livello regionale, secondo le previsioni contenute nello stesso T. U. citato, non affiderà ad un gestore unico – in maniera analoga a ciò che è avvenuto per la gestione del servizio idrico – il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per tutta la Sardegna. Sono interventi previsti nel Piano regionale ma non ancora in essere.

Esauriti gli argomenti oggetto della sua premessa, l'Assessore Demelas riconduce l'attenzione dei presenti sul vero tema di discussione, ossia la relazione tecnica che contiene e definisce gli indirizzi che saranno alla base del bando di gara che gli uffici tecnici comunali predisporranno, dopo l'approvazione della pratica, per far sì che il servizio venga affidato alla ditta aggiudicatrice dell'appalto. Precisa comunque che tali indirizzi non potranno prescindere dallo scenario normativo precedentemente descritto e si accinge a sintetizzare la relazione stessa i cui punti strategici sono stati, peraltro, già ampiamente analizzati e discussi in diverse riunioni della Commissione Ambiente. Ne ripercorre velocemente i tratti salienti, a beneficio di tutti i Consiglieri presenti e del pubblico in ascolto, segnalando che il significato essenziale dell'intero documento è contenuto nel 1° paragrafo, all'interno del quale si sofferma sul primo punto, specificando che si andrà a privilegiare il sistema della “raccolta integrata domiciliare porta a porta” su tutte le frazioni merceologiche e su tutto il centro abitato. Il secondo aspetto fondamentale, relativo al nuovo progetto di raccolta differenziata dei rifiuti, è legato all'agro ed alla fascia costiera, ossia a quelle porzioni del territorio comunale dove l'unico intervento possibile, finora, è stato quello della “raccolta stradale” con posizionamento di cassonetti dedicati alla differenziata. Il nuovo progetto prevede invece che i cassonetti vengano posizionati in aree strategiche, in modo che possano svolgere la duplice funzione di garantire un servizio “funzionale e decoroso” e di non incentivare “l'abbandono incontrollato, come spesso avviene, di rifiuti nel nostro territorio”. Si sofferma poi sull'importanza dell' “Ecocentro”, noto ai più come “Isola Ecologica”, destinato a diventare il “cuore del sistema integrato di raccolta dei rifiuti”, dove sarà sempre possibile conferire le singole frazioni anche fuori dagli orari e dalle giornate previste per il ritiro “porta a porta”. L'intero servizio risulta pertanto organizzato in circuiti distinti e integrati fra loro: vi è il circuito dell'umido che dovrà essere conferito in appositi contenitori all'interno delle abitazioni e che verrà ritirato dalla ditta appaltatrice con frequenza tri-settimanale; vi è il circuito del residuo secco non riciclabile, che è il residuo non riciclabile delle operazioni di differenziazione, con una frequenza bi-settimanale;

il circuito della carta, il cui prodotto verrà ritirato una volta alla settimana; il circuito della plastica, dell'alluminio e della banda stagnata, ossia di tutto ciò che è scatolame, per il cui circuito è previsto il ritiro una volta alla settimana;

il circuito del vetro, una volta alla settimana, ed infine il circuito degli ingombranti e dei beni durevoli. Questi ultimi verranno ritirati a domicilio ogni 15 giorni con un servizio "su richiesta", con chiamata tramite numero verde. Il ritiro degli ingombranti è previsto anche nell'agro e nella fascia costiera dove, una volta alla settimana sarà garantita la presenza di un operatore con un mezzo per il ritiro dei materiali, presso delle aree appositamente definite ed opportunamente individuate, dove i cittadini potranno conferire questa tipologia di rifiuti. Sono inoltre previsti i circuiti per i rifiuti mercatali, i circuiti della pulizia delle strade e quelli della sanificazione e lavaggio dei cassonetti. Terminata la rassegna, l'Assessore sottolinea che tutti gli aspetti organizzativi del servizio (calendari e circuiti) competeranno alla ditta che si aggiudicherà l'appalto. Ribadisce inoltre che, gli elementi appena esposti non sono altro che i requisiti minimi che il Consiglio è chiamato ad imporre e che comunque spetterà alle ditte concorrenti proporre, attraverso loro progetti, delle soluzioni "migliorative" rispetto a quelle previste nella relazione in esame. Quelli che il Consiglio è chiamato ad approvare sono solo "dei punti di partenza", ripete, "al di sotto dei quali non si può scendere", oltre a "criteri di calcolo e parametri di tipo economico, che sono stati applicati, e che non ci consentivano di andare oltre". Dunque, qualora ci fossero ditte in grado, "in base ad una loro massa critica, di offrire dei servizi migliori a dei costi rientranti comunque in quelli previsti dal progetto, non potremmo non tenerle in considerazione", afferma l'Assessore. Procede nel suo ragionamento sottolineando che l'ammontare del canone annuo del servizio sarà di €2.456.000,00, per un importo presumibile a base d'asta ribassata (esclusa l'IVA e gli oneri della sicurezza che non possono essere soggetti a ribasso) di circa 2.183.000,00 euro. La durata del periodo di gestione è prevista in 9 anni per un importo complessivo pari a 22.105.000,00 euro. Pone infine l'accento sulla vicenda della rescissione del contratto per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti, affidato in data 05/05/2008 dal Consiglio comunale alla Romangia Servizi in base alle leggi allora in vigore, e ritiene per questo l'argomento anch'esso meritevole di attenzione e di discussione nella sede consiliare. Analizza dunque il lasso di tempo compreso tra quella data e l'insediamento dell'attuale Consiglio comunale avvenuto nel giugno 2009 per rimarcare che, per varie motivazioni, la Romangia Servizi non ha attivato il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti. E quando la nuova Amministrazione comunale si è apprestata a sollecitare la Società per l'esecuzione delle disposizioni contenute nella delibera consiliare del 05/05/2008, in data 9 settembre 2009 è intervenuto il decreto legge n. 135/2009 che sancisce un passaggio determinante per la scelta che l'attuale Consiglio si accinge a compiere. Il decreto stabilisce infatti che le gestioni in essere alla data del 22/08/2008, intendendo nel caso specifico le gestioni affidate conformemente ai principi comunitari ma in contrasto con quanto disposto dai commi 2 e 3 dello stesso decreto, "ed è il caso dell'affidamento alla Romangia Servizi", debbano prorogabilmente interrompersi comunque entro il 31/12/2011. A quel punto è risultato evidente alla nuova Amministrazione comunale che sarebbe stato "inutile, per non dire folle", rivolgersi alla Romangia Servizi affinché partisse col nuovo progetto relativo alla raccolta differenziata in quanto, i due anni di tempo che le rimanevano a disposizione (dall'ottobre 2009 fino al 31/12/2011, limite imposto dal decreto citato) non avrebbero consentito alla Società di Servizi di ammortizzare neppure il costo dei mezzi che avrebbe dovuto acquistare poiché, non avendo precedenti esperienze nel campo della gestione dei rifiuti, era del tutto sprovvista degli strumenti necessari. Alla luce del recente decreto, sembra dunque che la gestione *in house providing* sia ammessa solo in deroga, a condizione che sussistano particolari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geo-morfologiche "e non è questo il nostro caso!", ammette l'Assessore, che giustifica con tali validi argomenti il mancato affidamento del nuovo progetto alla Romangia Servizi. Si dichiara comunque sempre più convinto, rispetto al passato, che l'affidamento all'esterno di un servizio di raccolta dei rifiuti consenta di raggiungere migliori livelli di "efficacia, efficienza ed economicità" oltre che i migliori risultati dal punto di vista della sostenibilità ambientale del servizio.

Soffermandosi poi sul sistema della premialità e delle penalità dimostra con un semplice ragionamento che il privato, che ha a suo carico i costi di smaltimento del servizio, ha tutto l'interesse a perseguire quelle percentuali imposte dalla legge perché diversamente gli ulteriori costi andrebbero a suo carico.

Non è altrettanto certo, invece, che una Società municipalizzata, sebbene di diritto privato ma a capitale interamente pubblico, garantisca lo stesso impegno per non correre quel rischio e, in questa ipotesi, le spese andrebbero a gravare sull'Amministrazione comunale e quindi sugli stessi cittadini. L'affidamento del servizio all'esterno offre inoltre all'Amministrazione comunale la possibilità di infliggere delle penalità alla ditta-gestore dell'appalto mentre, nel caso in cui il servizio fosse affidato ad una Società municipalizzata, "sarebbe come se l'Amministrazione comunale desse delle penalità a sé stessa". Giudica pertanto praticamente impercorribile quest'ultima strada e, alla luce di quanto evidenziato nella sua dettagliata esposizione, l'Assessore Demelas chiede ai convenuti di esprimersi favorevolmente rispetto alla relazione tecnica sul nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Chiede ed ottiene di intervenire **il Consigliere Giulio Donaggio** il quale, dopo i saluti di rito, rammenta nuovamente ai presenti che l'Amministrazione precedente aveva approvato nel 2008 un piano di igiene ambientale che per vari motivi non era partito. Con il vecchio progetto era stato stabilito inizialmente un sistema di raccolta mediante un servizio misto di ritiro "porta a porta" nel centro storico, da estendere successivamente ad un'altra parte del centro abitato, oltre all'istituzione di Isole Ecologiche di base ( nelle zone non coperte dal servizio "porta a porta"), dove sarebbero stati presenti tutti i cassonetti relativi alle varie tipologie di rifiuti. Afferma che, a suo tempo era stata posta una grande attenzione sulla questione delle Isole Ecologiche le quali sarebbero state sottoposte al controllo degli organi di vigilanza al fine di verificare il comportamento dei cittadini nel conferimento dei vari tipi di rifiuti. Si sperava in tal modo di abituare i cittadini a conferire i rifiuti in "uniche aree centralizzate", ma dotate di diversi contenitori. Quel progetto era stato pensato, secondo il suo racconto, in previsione dell'eventuale allargamento del servizio "porta a porta" al resto della città, nel caso in cui le Isole Ecologiche non avessero funzionato e non fosse stato raggiunto il risultato minimo previsto dal progetto stesso e dalla legge in vigore. Anche nell'agro e nella fascia costiera erano state previste delle aree all'interno delle quali sarebbero stati sistemati i vari tipi di cassonetti. Si era pensato inoltre di ricorrere, in via sperimentale, alla fornitura di campane di plastica "i cosiddetti *composter*", per la raccolta, per esempio, degli "scarti di cucina, fiori, eccetera", cioè di tutte quelle sostanze che possono essere trasformate in terricci fertilizzanti. La fase iniziale delle operazioni, stando a quel progetto, avrebbe assistito al coinvolgimento nella sperimentazione di una cinquantina di famiglie ma si pensava già di distribuire i *composter* anche nei villaggi della fascia costiera in modo da diminuire il conferimento dei rifiuti umidi. Questi sono, a suo giudizio, gli elementi che devono essere tenuti presenti anche nella realizzazione del nuovo progetto di cui l'attuale Amministrazione chiede l'approvazione al Consiglio. Mette a confronto i due progetti per farne risaltare coincidenze e novità; ne deduce così che il nuovo, rispetto a quello del 2008, propone fin dall'inizio il servizio "porta a porta" su tutto il centro abitato mentre rimangono pressoché invariati gli altri servizi ed il costo totale del progetto. Prima di chiudere il suo intervento, il Consigliere Donaggio chiede chiarimenti riguardo all'art. 13 della relazione tecnica dove vengono menzionate 3 zone di "spazzamento" laddove nella planimetria allegata (Allegato A) ne compaiono 4. Attribuisce l'incongruenza ad un mero errore perché, se così non fosse, tutta la zona evidenziata di colore celeste (case popolari, nuova zona *ex* L. 167 Via Marina, e agglomerato in località *Maccia di Lari*) non verrebbe considerata nel servizio di "spazzamento". Conclude dunque il suo intervento considerando che, comunque, il fine ultimo sia il raggiungimento degli obiettivi minimi della raccolta differenziata che permetteranno all'Amministrazione comunale ed ai cittadini tutti di evitare il pagamento delle penalità, auspicando invece il raggiungimento di quelle percentuali maggiori che portano alle premialità. Esprime dunque il suo parere favorevole al servizio proposto, secondo il nuovo progetto, alla votazione del Consiglio

Ottenutane licenza interviene ancora **l'Assessore Fabrizio Demelas** per ringraziare il Consigliere Donaggio dell'osservazione sull'inesattezza del numero delle zone di "spazzamento", cosa questa da lui stesso segnalata a suo tempo ai tecnici comunali e assicura però che nel documento definitivo allegato alla delibera di Consiglio "tale svista" è stata corretta e che pertanto vi risultano correttamente incluse tutte le zone di "spazzamento". Per quanto concerne poi la distribuzione di *composter* per lo smaltimento domestico dell'umido risponde che attualmente i costi del progetto, stando ai parametri utilizzati dagli uffici, non la consentono però non si può escludere che tra le proposte delle varie ditte, desiderose di aggiudicarsi l'appalto, qualcuna possa presentare anche questa possibilità e quindi offrire un aspetto "migliorativo" del progetto stesso, includendo nell'offerta anche i *composter* da distribuire in via sperimentale alla cittadinanza.

Ricevutane facoltà interviene il **Consigliere Nicola Sanna** che esprime senza esitazioni il suo voto favorevole alla pratica perché ritiene che l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata sia raggiungibile solo ed esclusivamente attraverso il passaggio da un sistema di raccolta e conferimento indifferenziati ad un sistema differenziato "porta a porta", "altrimenti sarebbe una chimera". Gli resta comunque il rammarico per l'occasione persa per la Società in *house* Sorso Servizi, che vede definitivamente sfumare la possibilità di gestire un appalto di una certa portata che le avrebbe consentito sicuramente una crescita, una consistenza ed una stabilità dal punto di vista gestionale, finanziario ed economico. Si dice sicuro di interpretare anche il pensiero degli altri quando afferma che un appalto così allettante non passerà inosservato alle imprese non solo sarde ma anche continentali: anzi, ritiene cosa probabile che ad aggiudicarselo sarà proprio un'impresa non sarda. Ribadisce il senso di rammarico, che lo pervade quando rilegge i verbali relativi al precedente progetto, per l'occasione persa dalla Romangia Servizi, la quale ha avuto comunque la possibilità per più di un anno di poter completare l'*iter* e di partire con l'affidamento di un servizio, che attualmente la legge in vigore non consente più di attribuirle.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere On.le Antonello Peru** per congratularsi con la maggioranza e con la minoranza in Consiglio per aver approvato di comune accordo un punto di estrema importanza come è quello dell'igiene ambientale, e attribuisce il risultato raggiunto al "buon lavoro" svolto dalla Commissione Ambiente. Auspica che il progetto illustrato dall'Assessore Demelas possa effettivamente concretizzarsi in un buon servizio per la collettività e risolvere così il problema della nettezza urbana.

Il **Presidente del Consiglio**, previo accertamento della mancata sussistenza di altre richieste di intervento da parte dei Sigg. Consiglieri, invita alle dichiarazioni di voto con esito negativo.

Il Presidente dichiara quindi aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	21	CONSIGLIERI ASSENTI		
CONSIGLIERI VOTANTI	21			
VOTI FAVOREVOLI	21			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	0			

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato **con voti unanimi** il punto 2 all'O.d.G. in data odierna.

**Punto 3 all'O.d.g.: Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009. Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n.172 del 24.11.2009.**

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore alle Finanze **Giuseppe Giovanni Maria Cattari** per l'illustrazione della pratica in trattazione.

L'Assessore Cattari, dopo i saluti di rito, espone la pratica riferendo, tra le maggiori entrate dell'ente, la registrazione di 452.000,00 euro quale contributo regionale per la realizzazione di progetti per persone con disturbo mentale - L. 20/97, art. 3 ; importo che viene poi corrispondentemente registrato fra le spese. Un'altra cifra rilevante è quella di 920.056,06, somma relativa all'alienazione di beni in largo S. Ruiu, rispetto ai quali l'Assessore riferisce l'esistenza di trattative concrete in corso. Quest'ultima somma è indicata per compensare maggiori spese quantificabili in € 660.058,06 ed € 260.000,00 (importi già evidenziati in sede di verifica degli equilibri di bilancio nel mese di settembre u. s.); viene precisato in particolare che la somma di € 660.000 circa rappresenta il disavanzo di parte corrente per il 2008, mentre quella di € 260.000 è relativa alla spesa per l'acquisizione di aree occupate nel corso degli anni in assenza della necessaria procedura di espropriazione, situazione alla quale l'Amministrazione vuole rimediare. Sempre tra le maggiori entrate viene indicata la somma di € 1.808.035,40 per anticipazione di tesoreria, ritenuto tra l'altro importo inferiore al tetto massimo consentito che è di 3.200.000,00. Fra le spese segnala un importo di € 79.760,00 per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani evidenziando, rispetto al finanziamento ottenuto, una leggera economia. Propone che parte di questa somma possa compensare le maggiori spese di € 115.370,00 relative ad oneri per il conferimento in discarica. Elenca di seguito minori spese di € 53.000,00 per manifestazioni turistiche, culturali e varie ed altre minori spese per € 32.805,00 in relazione al randagismo. Quindi segnala, in conclusione della sua relazione, maggiori spese sostenute per manifestazioni culturali di € 40.250,00 e di € 30.000,00 per manifestazioni natalizie.

Chiede ed ottiene di intervenire il Sig. **Consigliere Nicola Sanna** per rimarcare come quella appena esposta dall'Assessore Cattari sia un'ulteriore proposta di ratifica da parte del Consiglio di una delibera di Giunta con la quale l'organo esecutivo ha modificato il bilancio di previsione, esercitando i poteri eccezionali che la legge attribuisce alla Giunta quando questa si trovi a fronteggiare situazioni che presentano i caratteri dell'urgenza e della necessità. Fa ricorso ad una serie di argomentazioni per significare che quest'ultima proposta arriva a breve scadenza da una precedente variazione, rispetto alla quale aveva peraltro già manifestato preoccupazione poiché l'affermarsi di tale prassi rischia di svilire il ruolo del Consiglio comunale come organo principe deputato ad assumere decisioni sulle risorse finanziarie dell'ente. Sostiene che solo due o tre, fra le voci elencate dall'Assessore, rivestano il carattere di urgenza e di necessità mentre per l'approvazione delle altre si sarebbe dovuto ricorrere al procedimento ordinario. Ribadisce queste sue osservazioni anche perché, con la precedente ratifica a cui ha accennato, si era prospettata al Consiglio la possibilità di procedere, laddove fosse stato chiamato ad esprimersi, su un altro degli appuntamenti che la legge fissa in materia di gestione finanziaria dell'ente, ossia l'assestamento di bilancio. Altra riflessione, nell'esaminare gli intenti della Giunta, è che quella seduta consiliare sia l'ultimo momento utile per apportare variazioni all'esercizio in corso, e vi si ricorre quando l'ente deve affrontare nuove spese, non iscritte in bilancio, e per le quali bisogna trovare adeguata copertura per garantire quei principi di equilibrio più volte richiamati. Lascia intendere l'imbarazzo che si può generare, quando il Consiglio è chiamato ad avallare decisioni della Giunta in materia finanziaria, perfino tra gli stessi Consiglieri di maggioranza, per i quali "diventa complicato e difficile esprimersi in maniera negativa su una proposta della Giunta". Si tratta di una procedura che priva tutti i membri del Consiglio della possibilità di prepararsi in maniera adeguata, che impedisce di "vedere le questioni prima che diventino decisioni di organi politici".

Cita come esempio l'argomento "Mensa Scolastica" che presenta realmente la necessità di apportare la variazione rispetto allo stanziamento previsto perché attualmente si fa riferimento ad un nuovo appalto per la sua gestione, ma lamenta di possedere sull'argomento solo "notizie o nozioni frammentate relative a quell'appalto". Riacciacciandosi all'intervento del Consigliere On. Le Peru concorda pienamente nel riconoscere il basilare ruolo delle Commissioni consiliari quali organismi in cui si svolge il lavoro di informazione e di verifica di ogni questione, prima che questa diventi delibera, ma alle Commissioni, afferma, devono essere riconosciuti "i tempi dovuti, 10-15 giorni". Nel concludere il suo intervento richiama un principio fondamentale che è quello che vede il Consiglio comunale protagonista di tutte le decisioni che hanno carattere finanziario, ed esorta la Giunta a limitare l'assunzione di decisioni con i poteri del Consiglio solo alle reali situazioni di urgenza e di necessità. Chiude l'intervento consapevole che la riprovevole prassi di assumere decisioni in capo al Consiglio non appartenga solo alla Giunta comunale sorsense ma sia "una tentazione" frequente anche in altri esecutivi (prassi legata a necessità amministrative che in un certo senso comprende) e perciò non tanto per una "questione di merito, ma di metodo che accompagna la scelta amministrativa" non accoglie la proposta di delibera in discussione.

Ricevutane facoltà interviene sull'argomento l'**Assessore Fabrizio Demelas** che condivide le affermazioni del Consigliere Nicola Sanna a difesa dei poteri del Consiglio e delle Commissioni ma lo invita a rivedere la sua decisione tranquillizzandolo nel contempo su quelli che saranno i comportamenti futuri. Gli rammenta infatti come l'attuale maggioranza, essendosi insediata alla fine del mese di giugno u. s., abbia ereditato un bilancio approvato da un Commissario Straordinario e si sia ritrovata alle prese con altre problematiche, l'ultima delle quali è quella relativa all'incremento delle tariffe TARSU. Difende in sostanza le scelte di un'Amministrazione che si è ritrovata a "subire ed accogliere" delle decisioni assunte da organi diversi dal Consiglio comunale ed è naturale che in situazioni di questo tipo l'esecutivo si trovi a dover ricorrere a delle "urgenze", alle quali deve far fronte con uno strumento (il bilancio) che, nel caso specifico all'esame del Consiglio, non è stato proposto dalla Amministrazione in carica. Lo invita pertanto ad un ripensamento, se non sussistono osservazioni sulla bontà della pratica e, a nome dell'intera maggioranza, si dice convinto che in futuro il Consiglio sarà sempre coinvolto, laddove sarà possibile, su tutte le questioni finanziarie dell'ente. Rafforza quest'ultimo suo concetto manifestando un personale ottimismo in tal senso, anche alla luce del favorevole clima di collaborazione che gli è sembrato di percepire nelle varie fasi dei lavori consiliari tra la maggioranza ed una minoranza impegnata in "una opposizione costruttiva".

Chiede ed ottiene di intervenire sull'argomento anche il Sig. **Sindaco** il quale annuncia che il suo sarà un intervento breve in quanto alcuni argomenti che intendeva esprimere sono già stati trattati dall'Assessore Demelas. Dice di essere da sempre sostenitore delle prerogative del Consiglio e di averle difese sempre "anche in altre realtà differenti dall'ente Comune". "Non è mio costume né mia abitudine rinnegare ciò che ho sostenuto finora", dice, e riconosce ad ogni organo il diritto di esercitare, nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge, il proprio ruolo sia all'interno delle amministrazioni comunali sia in quelle provinciali. Ammette comunque che non tutte le variazioni proposte con la delibera abbiano lo stesso carattere di urgenza e definisce l'intera operazione come "un assestamento povero" poiché, se venissero eliminate dalla delibera le sole variazioni rivestenti il carattere di urgenza, si rimarrebbe in presenza di un assestamento di bilancio da 15.000 euro circa, ritenuta questa una cifra di poca consistenza, "quasi ridicola" da portare in Consiglio. Ribadisce il fatto di aver ereditato un bilancio predisposto da un Commissario Straordinario, bilancio che l'Amministrazione ha dovuto di volta in volta modificare e, in conclusione, spera ed afferma che in futuro le cose possano cambiare.

**Il Signor Presidente del Consiglio Comunale** prende la parola dopo l'intervento del Sig. Sindaco per rispondere al Consigliere Nicola Sanna che in precedenza lo aveva richiamato in merito alla questione del rispetto delle prerogative del Consiglio in materia di decisioni finanziarie. A

Avvalendosi del suo ruolo di garante *super partes*, responsabile del corretto svolgimento delle attività consiliari nonché del rispetto delle prerogative attribuite dalla legge all'organo presieduto, informa di aver avuto un colloquio col Sindaco e con l'intera maggioranza sull'argomento, per invitarli a limitare al massimo il ricorso alle variazioni di bilancio, e pertanto ritiene doveroso rinnovare quell'invito durante la seduta del Consiglio comunale, prima della messa in votazione della pratica.

**Il Presidente del Consiglio**, verificata l'insussistenza di altre richieste di intervento invita i Sigg. Consiglieri alle dichiarazioni di voto.

**Dichiarazioni di Voto:**

Chiede ed ottiene di intervenire **il Consigliere Nicola Sanna** per precisare che quello del gruppo "P.D." sarà un voto di astensione in quanto, pur condividendo il merito delle singole proposte, non se ne condivide il metodo e ribadisce che il voto del gruppo non sarà pertanto un voto negativo ma di astensione.

**Il Presidente del Consiglio**, previo accertamento della mancata sussistenza di altre richieste di intervento per dichiarazione di voto dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	21	CONSIGLIERI ASSENTI	0	
CONSIGLIERI VOTANTI	21			
VOTI FAVOREVOLI	17			
VOTI CONTRARI	0			
ASTENUTI	4	Foddai, Sanna, Donaggio, Santoni		

Il Presidente mette in votazione la deliberazione per la immediata eseguibilità.

**IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ: IDEM COME SOPRA**

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato **con 17 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti (Foddai, Sanna, Donaggio, Santoni)** il punto 3 all'O.d.G.

La deliberazione, riportato il medesimo risultato di votazione da parte dei Sigg. Consiglieri, è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

\*\*\*\*\*

Esaurita, secondo le sopra riportate risultanze, la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno della odierna seduta, il Presidente invita i Sigg. Consiglieri a presentare eventuali segnalazioni.

Chiede ed ottiene di intervenire **il Consigliere Nicola Sanna** con una segnalazione che si riferisce ad un Ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale in merito ai danni indirettamente provocati da un incendio di alcuni mesi addietro ad alcune coltivazioni locali. Si era discusso, tra le altre cose in quell'occasione, sulla necessità che gli agricoltori si dotassero di un'assicurazione contro i danni causati dalle calamità naturali, e questa era stata ritenuta la condizione attraverso la quale questi potessero ricevere le indennità.

Riferisce pertanto di essere a conoscenza dell'esistenza di alcune proposte in tal senso, e di una campagna di sensibilizzazione e di informazione da parte della Regione Sardegna e del Ministero competente, e chiede pertanto che la stessa notizia venga pubblicata anche sul Sito Internet del Comune di Sorso.

Ottenutane facoltà interviene sulla questione anche **l'Assessore Fabrizio Demelas** per assicurare che l'invito del Consigliere Sanna sarà senz'altro accolto in virtù dell'importanza di un argomento conosciuto da tutti perché ampiamente trattato dai quotidiani più diffusi del Nord Sardegna. L'assessore Demelas afferma inoltre che, non appena sarà possibile, e compatibilmente con gli impegni lavorativi del personale incaricato, farà evidenziare nella *home page* del Sito Internet comunale un *link* che rimandi al sito della Regione Sardegna.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Giulio Donaggio** a proposito dello spettacolo che si svolgerà a Sorso in occasione del Capodanno, manifestazione che si svolgerà tra la Piazza San Pantaleo e la Piazza Sant'Agostino. Segnala quindi il rischio di crollo del rivestimento esterno delle pareti di un fabbricato e chiede all'Amministrazione di sollecitare i proprietari affinché proteggano e segnalino meglio l'area adiacente per evitare danni alle persone che, presumibilmente, si riverseranno numerose nella piazza durante la festa.

**Il Presidente del Consiglio**, rassicurato il Consigliere Giulio Donaggio sul fatto che sono state già attivate azioni nel senso auspicato nella segnalazione, previo accertamento della mancata sussistenza di richieste di intervento per ulteriori segnalazioni da parte dei Sigg. Consiglieri, dichiara chiusa la seduta e ricorda ai Sigg. Consiglieri che l'Assemblea Civica risulta già convocata per il giorno mercoledì 30 dicembre 2009 alle ore 11,00.

La seduta è tolta alle ore 18.

Il Segretario Generale  
Dr. Antonino Puledda

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Francesco Sechi



Il presente verbale è stato predisposto sulla base della trascrizione della audio-registrazione della seduta in epigrafe, curata dalla dipendente d.ssa Vanna Pina Delogu con la supervisione del Segretario Generale.